

«La fiducia nella giustizia minata dalle disfunzioni»

LETTERE. «Sicuramente oggi la fiducia nella giustizia da parte dei cittadini rischia di essere vanificata completamente a causa delle tante disfunzioni del sistema giudiziario: lentezza nei processi, pene non effettive, il sistema della carcerazione preventiva, i residui di pena dopo anni e anni di carcerazione dopo la sentenza, solo per citarne le più evidenti. È dovere della magistratura e della politica correggere questi errori con competenza e preparazione, ma soprattutto buon senso». È quanto emerso nel corso dell'incontro pubblico sulla legalità, tenutosi l'altro giorno nella sala consiliare. Il primo di una serie su cultura e legalità promosso dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Sebastiano Giordano e organizzato dall'assessore alla cultura e pubblica istruzione, Anna Amendola. L'occasione, la presentazione del libro "Chiamatela pure giustizia se vi pare" scritto a quattro mani dal giudice Giovandomenico Lepore (ex procuratore capo di Napoli) e dal giornalista Nico Pirozzi. All'evento hanno partecipato gli autori, il primo cittadino Giordano, l'assessore Amendola, la professoressa Maria Coppola, coordinatrice, molti avvocati, ma anche tanti cittadini, giovani e anziani. Il testo narra le vicende di cui il magistrato si è occupato. Quelle più delicate e scottanti della storia della seconda Repubblica: Calciopoli, l'inchiesta sulla P4, sul bunga bunga e le escort a palazzo Grazioli, passando per l'emergenza rifiuti e le bonifiche fantasma in Campania, gli appalti al Comune di Napoli e le mega truffe sulle invalidità civili, solo per citarne alcune. «Politica e magistratura devono essere al servizio del cittadino e lavorare insieme, condividendo le decisioni necessarie per migliorare il sistema giudiziario», ha detto l'assessore Amendola nel suo intervento. Parole dure dal magistrato Lepore nei confronti dei politici: «Ogni compagine governativa vuole riformare la giustizia, ma poi non fa niente e lascia le assurdità così come le conosciamo tutti. Perciò ritengo i politici i veri responsabili». **ANTONIO**



Peso: 21%